

Premio di risultato gruppo ENI

Raggiunto accordo tra società e sindacati dei chimici sul rinnovo del premio di risultato per il triennio 2021-2023.

24 agosto 2021 08:54



All'inizio di agosto, rappresentanti del gruppo ENI e dei sindacati dei chimici (Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil) hanno sottoscritto l'accordo di rinnovo del Premio di risultato per il triennio 2021-2023.

“Dopo un lungo confronto è stata raggiunta con l'azienda un'intesa senza incorrere nel rischio di perdere la detassazione sugli importi del Premio, un processo negoziale non facile sia per il momento che per le condizioni ancora molto incerte sul futuro dell'intero gruppo”, si legge in una nota congiunta diffusa dalle segreterie nazionali delle tre organizzazioni sindacali. “Si è scelto - prosegue la nota - di non modificare l'impianto del premio mantenendo la formula di produttività più redditività già sperimentata e chiedendo nuove ed ulteriori garanzie sulla applicabilità del premio stesso, anche in presenza di modificazioni di assetti societari e/o finanziari”.

Secondo i sindacati firmatari dell'accordo, alla fine del triennio si raggiungerà un valore punto base legato alla produttività molto vicino ai 1.600 euro.

I prossimi temi in discussione saranno la trasparenza sulle verifiche legate alle malattie lunghe e i problemi interpretativi sulla possibilità di compensazione fra indicatori di produttività eventualmente utilizzabili per parametri insufficienti.

"Auspichiamo - conclude la nota sindacale - che i temi ancora in sospeso con ENI su smart working e contratto di espansione, in primis, possano essere affrontati nelle prossime settimane in modalità più consone al nostro essere sindacato”.